



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 63

DEL 03/10/2012

OGGETTO: "Mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Ferro Guglielmo sulla rideterminazione destinazione costi politica."

L'anno duemiladodici, il giorno tre del mese di Ottobre, alle ore 18,20, in Scicli e nella sala adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 28/09/2012, Prot. N° 25646, notificato a norma di legge, in seduta di aggiornamento lavori del C.C. del 27/09/2012.

Presiede l'adunanza il Consigliere Anziano, Sig. Bartolomeo Ficili.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) FICILI BARTOLOMEO - (U.D.C.)
- 2) CARUSO CLAUDIO - (P.D.)
- 3) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE - (U.D.C.)
- 4) MARINO MARIO - (U.D.C.)
- 5) RIVILLITO ANTONINO - (PATTO PER SCICLI)
- 6) CARUSO ANDREA - (P.D.L.)
- 7) VERDIRAME ROCCO - (M.P.A.)
- 8) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO - (TERRITORIO)
- 9) FERRO GUGLIELMO - (SCICLI BENE COMUNE)
- 03) MICELI MAURIZIO - (LIBERI E CONCRETI - F.L.I.)

- 11) SCIMONELLO GUGLIELMO - (TERRITORIO)

- 12) ALFIERI BERNADETTA ASSUNTA - (SCICLI BENE COMUNE)
- 13) PUGLISI GIUSEPPE - (TERRITORIO)

ASSENTI

- 1) BRAMANTI VINCENZO - (U.D.C.)
- 2) CAUSARANO MARCO - (P.D.)
- 3) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (P.D.L.)
- 4) FIORILLA ENRICO - (M.P.A.)
- 5) VOI GIOVANNI - (PATTO PER SCICLI)
- 6) AQUILINO GIANPAOLO - (P.D.)
- 7) GIANNONE VINCENZO - (P.D.)

Il Presidente pone in discussione il punto N. 6 all'O.d.G., avente ad oggetto: "Mozione di indirizzo presentata dal Consigliere Comunale Ferro Guglielmo sulla rideterminazione destinazione costi politica."

Il C.C. Ferro dà lettura della mozione. **(ALLEGATO 1)**

Risulta assente il C.C. Caruso Andrea - Presenti 12.

Il C.C. Miceli dichiara che, dal momento che si è votata la precedente mozione, non ci sono le condizioni per votare di nuovo, atteso che il C.C. si è già pronunciato in merito.

Rientra il Presidente Bramanti e riassume la Presidenza - Presenti 13.

Il C.C. Verdirame dichiara che questa mozione avrebbe potuto trovare una disponibilità nell'essere esaminata, se non fosse già stata votata una mozione. Afferma che non invita il C.C. Ferro a ritirare la mozione ma, nell'ambito dei contenuti maggiori che già sono stati recepiti nel precedente punto all'O.d.G., il C.C. Ferro potrebbe tenerla come memoria, altrimenti lui dovrebbe votare contro.

Il C.C. Ferro lamenta il fatto che in precedenza vi è stata una Presidenza che non ha concesso spazio ai Consiglieri.

Il Presidente invita tutti a mantenere un clima più tranquillo.

Il C.C. Ferro precisa che ha votato la mozione della maggioranza perchè è lo 0,1 rispetto al nulla. Chiarisce la differenza fra la propria mozione e quella già votata dal C.C.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: **Vindigni – Miceli – Caruso Claudio**.

Il C.C. Ficili dichiara che non può votare la mozione del C.C. Ferro, in quanto il C.C. si è già espresso.

Il C.C. Caruso Claudio dichiara di prendere atto della direzione di questo C.C. e chiede di poter parlare senza essere disturbato. Precisa di rivolgersi al Sindaco perchè il proprio gruppo si sforza di essere produttivo, anche se all'opposizione. Prende atto che con la maggioranza consiliare, anche quando si cerca di collaborare, anche quando si sta votando il nulla, c'è uno scontro, come se questa maggioranza non avesse bisogno dell'opposizione. Dichiara: *"Caro Ass. al Bilancio e caro Sindaco, adesso per il Bilancio ci penserete da soli, visto che non avete bisogno della collaborazione dell'opposizione."* Precisa che votare contro o a favore di questa mozione è cercare di far capire alla minoranza che la maggioranza tale è e tale resta e non ha bisogno di questa minoranza. Ribadisce che è stato votato il nulla e la minoranza si tiene a debita distanza e ne prende atto.

Il C.C. Rivillito sostiene che non ci può essere nessun atto deliberativo che può decidere di togliere il gettone di presenza dei Consiglieri. Chiede se vi sono accordi politici fra il P.D. e l'U.D.C. Ricorda che l'indirizzo dato è di lasciare la scelta volontaria al singolo Consigliere. Dichiara di apprezzare il gruppo Bene Comune perchè comunque ha votato la mozione della maggioranza. Invita il P.D. a votare invece di abbandonare l'aula.

Il C.C. Vindigni evidenzia che c'è molta speculazione, in quanto sono stati fatti parecchi incontri per addivenire a un accordo e votare un documento comune. Fa notare che vi sono degli atteggiamenti che avvelenano il dibattito e sono anche offensivi. Ribadisce che l'attività di concertazione è stata fatta da parte di tutti i gruppi. Tuttavia se non si è pervenuti ad una decisione univoca è inutile individuare responsabilità, perchè nessuno vuole fare prove di forza.

Il C.C. Caruso Claudio dichiara che il gruppo P.D. non ha mai abbandonato l'aula, vedi l'approvazione del Conto Consuntivo, per cui le accuse lasciano il tempo che trovano. Dichiara, inoltre, che il P.D. è favorevole a qualsiasi proposta che parte dalla riduzione dei costi della politica.

Il C.C. Ferro fa la propria dichiarazione di voto. **(ALLEGATO 2)**

Il C.C. Verdirame dichiara di non poter votare la mozione di indirizzo del C.C. Ferro perchè è stato votato l'O.d.G. precedente e perchè comporta delle responsabilità nei riguardi del datore di lavoro che il C.C. non può assumere.

Il C.C. Ciavorella fa la propria dichiarazione di voto. Ricorda che c'è stata una sintesi delle varie proposte per trovare un accordo e, pertanto, si è deciso di portare un documento unico. Dà atto che il C.C. Ferro ha già votato il documento della maggioranza. Dichiara di essere d'accordo a rinunciare al gettone di presenza, mentre, per quanto riguarda i datori di lavoro, ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Dichiara che, avendo già votato il precedente punto all'O.d.G., non può approvare questa mozione.

Il C.C. Miceli chiede la parola per dichiarazione di voto.

Segue una polemica fra i Consiglieri.

Risulta assente il C.C. Scimonello – Presenti 12.

Il C.C. Miceli dichiara che avendo votato l'O.d.G. precedente non può votare la mozione del C.C. Ferro.

Il Presidente mette ai voti la mozione e l'esito della votazione è il seguente:

Presenti 12

1. Astenuti 1 (*Bramanti*)
2. Voti favorevoli 3 (*Ferro – Alfieri – Caruso Claudio*)
3. Voti contrari 8

La mozione è respinta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE

F.to (Dott. Vincenzo Bramanti)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

Prot. n. 0172 del 13-7-12

#

COMUNE DI SCIACCI		
Prot. n.	19335	
Arrivo	13 LUG. 2012	
Cat.	Class.	Pres.

pas. ee
sindaco + ass. re.
seg. generale
ALL. 1

Al Signor Presidente del Consiglio Comunale di SCIACCI

p.c. Al Signor Sindaco di Sciaci

p.c. Alla Sig.ra Ass. Politiche Sociali

Il sottoscritto Consigliere Comunale del gruppo SBC Guglielmo Ferro promuove la seguente mozione di indirizzo:

Premesso

Che fra poche settimane sarà all'OdG di questo Consiglio Comunale l'approvazione del Bilancio preventivo 2012;

Che le risorse comunali destinate al settore dei Servizi Sociali negli ultimi anni hanno subito sensibili decurtazioni in ordine alle crescenti ristrettezze di ordine contabile dettate dal quadro di progressiva restrizione degli interventi statali e regionali, oltre che dalle oggettive difficoltà di bilancio proprie dell'Ente, nonché dalle scelte politiche della precedente Amministrazione;

Che taluni interventi di riposizionamento di fondi in bilancio potrebbero necessitare, oltre che, come è ovvio, di apposite delibere, di cui talune preventive rispetto allo stesso bilancio, oltre che di modifiche regolamentari e statutarie;

Considerato

Il perdurare di uno stato di crisi economica generale e locale che difficilmente lascia intravedere un miglioramento del quadro finanziario pubblico;

Che lo stesso stato di crisi investe pesantemente il quadro sociale cittadino e particolarmente le tradizionali aree di disagio;

Che addirittura si assiste ad un allarmante inasprimento delle condizioni di indigenza di crescenti settori della Città, laddove la cronicizzazione di disoccupazione e di assenza di qualunque forma di reddito aprono ampi varchi al dilagare della disperazione;

Che le superiori considerazioni suscitano, per il prossimo futuro, in caso di scenario perdurante, più di una preoccupazione, oltre che per ciò che concerne la tenuta del quadro sociale, anche per la tenuta dell'ordine pubblico;

Visto

Che già nella prima seduta di questo Consiglio, una rinnovata coscienza etica oltre alla consapevolezza delle condizioni di difficoltà sopra richiamate, hanno fatto chiaramente emergere da ogni direzione istituzionale (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio, singoli consiglieri) e da ogni schieramento, la necessità morale di intraprendere un cammino di austerità a partire dal taglio dei costi politici;

Che la totalità delle cariche istituzionali più elevate si è già detta disponibile a personali, parziali rinunce di indennità;

Che diversi consiglieri hanno dichiarato la totale rinuncia ad ogni tipo di emolumento;

Che il Sig. Presidente del Consiglio alla prima seduta, data l'ora tarda, aveva previsto, su richiesta unanime del Consiglio, di rinviare alla prima adunanza utile l'intera discussione della materia;

propone per l'impegno

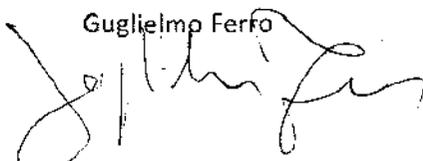
A Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale, ciascuno per il proprio ambito di competenza di regolare normativamente i seguenti punti:

- 1) Istituzione, in ciascun strumento normativo di competenza, della dichiarazione di inizio mandato, ma revocabile, o instaurabile ex novo, con cadenza annuale per i primi tre anni, della facoltà di rinuncia personale, totale o parziale, da parte di ciascuna figura amministrativa (Sindaco, Assessore, Presidente del Consiglio, Consigliere) alla indennità di funzione spettante od ai gettoni di presenza (commissioni incluse); sulla scorta di tali dichiarazioni l'Ente si regolerà, nel periodo di competenza successivo alla dichiarazione, tanto per la erogazione delle spettanze quanto per la emissione delle documentazioni fiscali;
- 2) Le rinunce volontarie, ed il conseguente mancato esborso da parte delle casse comunali, andranno a determinare delle economie di bilancio di cui andrà tenuta apposita contabilità.
- 3) Alla predetta contabilità andranno addizionate, ogni anno, il 50% (o, in alternativa, la percentuale stimata più conforme alla composizione dell'attuale consiglio) delle somme che nell'anno 2011 gravarono sul bilancio per rimborsi corrisposti ai datori di lavoro delle sopracitate figure, nel caso in cui si trattasse di lavoratori dipendenti, defalcate dei rimborsi effettivamente dovuti, nel rispettivo anno di competenza, ai datori di lavoro, per quei consiglieri che si siano avvalsi dei riposi compensativi; Ovviamente la consistenza della somma così determinata, sarà tanto maggiore quanto minore sarà il ricorso ai riposi compensativi da parte dei consiglieri dipendenti;
- 4) La somma di cui al punto 3, **potrà** esser rivista ad ogni rinnovo di legislatura con criteri da definirsi tempo per tempo;
- 5) Il complesso delle somme della predetta contabilità apposita, continueranno regolarmente ad esser imputate, in sede di preventivo, ai capitoli ed alle voci di spesa attualmente previste;
- 6) In sede di consuntivo, le predette somme, consolidate in economie di bilancio, espunte dai capitoli di provenienza, **per atto di volontà collettiva di destinazione** (trascritto nell'atto di rinuncia iniziale), andranno ad implementare apposito o preesistente capitolo del settore dei servizi sociali, con specifica destinazione a voci di spesa rivolte a strumenti di distribuzione di reddito minimo per fasce sociali che ne sono sprovviste, si da ampliare la platea dei beneficiari e la consistenza di tali interventi.
- 7) Istituzione di una sezione del Sito internet del Comune ove siano inseriti i seguenti dati.
 - a) Contabilità puntuale delle economie di bilancio maturate grazie alle rinunce.
 - b) Situazione aggiornata dei costi per singolo consigliere, Presidente incluso, a partire da inizio legislatura.
 - c) Rendicontazione differita del costo complessivo di ogni singola seduta di Consiglio e di commissione
 - d) Registro assenze/presenze dei consiglieri alle medesime sedute
 - e) Registro di attività di ogni singolo consigliere.

Esorta inoltre

Tutti i consiglieri ad aderire alla rinuncia volontaria al gettone;

Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio a portare al 50% il taglio delle indennità.

Guglielmo Ferfo




Protocollo

Scicli 03/10/2012

Caratter: dichiarazione di voto su propria mozione **PUNTO N. 6**

La dichiarazione di voto sulla mia stessa mozione mi dà spunto per replicare ai consiglieri che mi hanno chiamato in causa, visto che la presidenza mi negato la possibilità di farlo prima.

Qualcuno, con sprezzo della logica, lamenta una mia incoerenza per il fatto che io sapevo anche prima di esser eletto che esistevano gettoni e riposi compensativi. Informo l'assertore che, se egli considera queste cose mali irrinunciabili, non è così: vi può rinunciare esattamente come ho formalmente fatto io!

Diversi interventi minimizzano la rilevanza dei tagli ai costi politici: la politica deve concentrarsi su altro! Benissimo: sono d'accordo! Ma, se si tratta di bazzecole, mi chiedo io, perché vi restano così ardentemente avvinghiati!

Inoltre qualcun altro punta sull'insinuazione denigratoria mettendo in dubbio le mie reali intenzioni e perfino la veridicità della mia rinuncia.

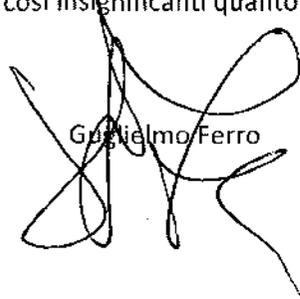
Per questo ho prodotto copia della mia rinuncia formale protocollata in data 13/7 u.s. e colgo l'occasione per mettere a verbale, come anticipato, il mio primo rendiconto sintetico dei risparmi per e casse comunali prodotte dalle mie rinunce:

dal 13 giugno 2012 a domani 4 ottobre io avrò partecipato a 6 sedute di consiglio con diritto ad 8 gettoni di euro 31,77 lordi ed a 3 commissioni con diritto a 3 gettoni; totale 11 gettoni pari ad euro 349,47;

le stesse sedute mi davano diritto a 11 permessi giornalieri per carica pubblica cui vanno aggiunti altri 5 permessi per 5 conferenze dei capi gruppo, totale 16 permessi, rispetto ai quali non ho usufruito di nessuno, che avrebbero comportato per le casse comunali un impegno complessivo di euro 2032.

Complessivamente la mia rinuncia comporta, aggiornata alla data del 4/10/2012 una economia di bilancio di 2381,47 euro. Il tutto in 5 mesi scarsi di ridottissima attività consiliare, ricomprensenti la pausa estiva, e per un solo consigliere!

Tali somme rapportate all'intero Consiglio ed ad un anno di normale attività, anche se convengo che resteranno ben lungi dal salvarci dal dissesto, non sono poi in fondo così insignificanti quanto si vuol far credere!


Guglielmo Ferro